

Guida: La Sapienza è un dono da chiedere per noi e per tutta la Chiesa. Riuniti nel nome del Padre chiediamo allora insieme che ce ne faccia dono e diciamo:

Dona la tua Sapienza Signore.

Per il Papa affinché possa sempre riconoscere nel proprio cuore l'abbraccio di Dio che gli si fa vicino e cammina con lui e in lui. Preghiamo

Per tutte le parrocchie e movimenti che propongono iniziative estive, affinché questo tempo donato, possa aiutare i tanti giovani che vi parteciperanno a domandarsi come spendere la propria vita. Preghiamo.

Per tutti gli immigrati che arrivano nel nostro paese, affinché possano trovare un luogo sicuro dove sentirsi a casa, accolti, amati e ben voluti. Un luogo dove rigenerare il cuore e ritrovare la propria dignità di persona. Preghiamo.

Per tutti i giovani che non credono più nella vita affinché possano incontrare persone capaci di suscitare in loro il coraggio di ricominciare a sperare. Preghiamo.

Intenzioni spontanee

Vivo la Parola:

Dedico un tempo prolungato
alla lettura di un passo
del libro della Sapienza.
Ne scelgo una frase che sento mia
e la porto con me in questo mese.

Chiamati a guardare con gli occhi di Dio

Guida: È tempo di esami per i giovani, quest'anno sono circa cinquecentomila gli studenti che stanno sostenendo le prove di maturità nella scuola superiore. Lo studio, seppur a volte molto faticoso, può (e deve) diventare una tappa importante per vivere in pienezza la propria vocazione di vita. Nel continuare a sostenere tutti gli studenti, offriamo questa preghiera chiedendo per tutti noi il dono della Sapienza, quella che apre il cuore alla Verità, alla ricerca del vero Bene e aiuta a leggere la propria vita e quella dell'altro come luogo abitato e amato da Dio. In particolare la chiediamo per tutti quei giovani che in questo tempo si trovano davanti a scelte impegnative, (lavorative, di vita o di orientamento scolastico). Attraverso le nostre scelte, infatti, decidiamo chi essere.

Preghiamo a cori alterni con le parole del Inno alla Sapienza

Il Signore mi possedette qual principio del suo disegno,
prima di ogni sua opera, fin d'allora, dall'eternità.
Quando non esistevano gli abissi, lo fui generata,
quando non c'erano sorgenti cariche d'acqua.

Quando Egli fissava i cieli, lo ero presente con Lui,
quando tracciava un cerchio sull'abisso,
quando fissava le nubi in alto
e divennero potenti le sorgenti dell'abisso.

Quando imponeva al mare i suoi limiti,
e le acque non li avrebbero oltrepassati,
quando disponeva le fondamenta della terra,
lo ero con Lui quale architetto.

Ed ero la sua delizia giorno per giorno,
e gioivo davanti a Lui in ogni istante,
gioivo sul suolo abitato della terra,
ponevo le mie delizie
tra i figli dell'uomo.

Ascolto e prego la Parola



Dal Libro del Siracide(6,18-37)

¹⁸Figlio, sin dalla giovinezza ricerca l'istruzione e fino alla vecchiaia troverai la sapienza. ¹⁹Accòstati ad essa come uno che ara e che semina, e resta in attesa dei suoi buoni frutti; faticherai un po' per coltivarla, ma presto mangerai dei suoi prodotti. ²⁰Quanto è difficile per lo stolto la sapienza! L'insensato non vi si applica; ²¹per lui peserà come una pietra di prova e non tarderà a gettarla via. ²²La sapienza infatti è come dice il suo nome e non si manifesta a molti. ²³Ascolta, figlio, e accetta il mio pensiero, e non rifiutare il mio consiglio. ²⁴Introduci i tuoi piedi nei suoi ceppi, il tuo collo nella sua catena. ²⁵Piega la tua spalla e portala, non infastidirti dei suoi legami. ²⁶Avvicinati ad essa con tutta l'anima e con tutta la tua forza osserva le sue vie. ²⁷Segui le sue orme, cercala e ti si manifesterà, e quando l'hai raggiunta, non lasciarla. ²⁸Alla fine in essa troverai riposo ed essa si cambierà per te in gioia. ²⁹I suoi ceppi saranno per te una protezione potente e le sue catene una veste di gloria. ³⁰Un ornamento d'oro ha su di sé e i suoi legami sono fili di porpora. ³¹Te ne rivestirai come di una splendida veste, te ne cingerai come di una corona magnifica. ³²Figlio, se lo vuoi, diventerai saggio, se ci metti l'anima, sarai esperto in tutto. ³³Se ti è caro ascoltare, imparerai, se porgerai l'orecchio, sarai saggio. ³⁴Frequenta le riunioni degli anziani, e se qualcuno è saggio, unisciti a lui. ³⁵Ascolta volentieri ogni discorso su Dio e le massime sagge non ti sfuggano. ³⁶Se vedi una persona saggia, va' di buon mattino da lei, il tuo piede logori i gradini della sua porta. ³⁷Rifletti sui precetti del Signore, medita sempre sui suoi comandamenti; egli renderà saldo il tuo cuore, e la sapienza che desideri ti sarà data.



Medito la Parola

La sapienza è la grazia di poter vedere ogni cosa con gli occhi di Dio. È semplicemente questo: è vedere il mondo, vedere le situazioni, le congiunture, i problemi, con gli occhi di Dio. Questa è la sapienza! Alcune volte noi vediamo la cosa secondo il nostro piacere o secondo la situazione del nostro cuore, con amore o con odio, con invidia... no, questo non è l'occhio di Dio. La sapienza è quello che fa lo Spirito Santo in noi perché noi vediamo tutte le cose con gli occhi di Dio. È questo il dono della sapienza.

Ovviamente, questo dono viene dalla intimità con Dio, dal rapporto intimo che noi abbiamo con Dio, dal rapporto di figli con il Padre. E lo Spirito Santo, quando abbiamo questo rapporto, ci dà il dono della sapienza. Quando siamo in comunione con il Signore, lo Spirito è come se trasfigurasse il nostro cuore e gli facesse percepire tutto il suo calore e la sua predilezione.

Lo Spirito Santo rende il cristiano una persona «sapiante». Questo, però, non nel senso che ha una risposta per ogni cosa, che sa tutto, una persona sapiente non ha questo nel senso di Dio, ma nel senso che «sa» di Dio: sa come agisce Dio, conosce quando una cosa è di Dio e quando non è di Dio, sa questa saggezza che Dio dà ai nostri cuori. Il cuore dell'uomo saggio, in questo senso, ha il gusto e il sapore di Dio. Quanto è importante che nelle nostre comunità ci siano cristiani così! Tutto in loro parla di Dio e diventa un segno bello e vivo della sua presenza e del suo amore. Questa è una cosa che non possiamo improvvisare, che non possiamo procurarci da noi stessi: è un dono che Dio fa a coloro che si rendono docili allo Spirito Santo.

Noi abbiamo dentro di noi, nel nostro cuore lo Spirito Santo, possiamo ascoltarlo o non ascoltarlo; se noi ascoltiamo lo Spirito Santo Lui ci insegna questa via della saggezza, ci regala la saggezza che è vedere con gli occhi di Dio, sentire con le orecchie di Dio, amare con il cuore di Dio, giudicare le cose con il giudizio di Dio: questa è la sapienza che ci regala lo Spirito Santo e tutti noi possiamo averla, soltanto chiederla allo Spirito Santo. Pensate ad una mamma, a casa sua, con i bambini, quando uno fa una cosa l'altro ne pensa un'altra e la povera mamma va da una parte all'altra con i problemi dei bambini. E quando le mamme si stancano e sgridano i bambini, quello è sapienza? Sgridare ai bambini, vi domando, è sapienza? No. Invece quando la mamma prende il bambini e lo rimprovera dolcemente e gli dice: ma, questo non si fa per questo motivo... e glielo spiega con tanta pazienza. Questo è sapienza di Dio? Sì. È quello che ci dà lo Spirito Santo nella vita. (Papa Francesco - Udienza Generale 9 aprile 2014)